

Debito estero e fragilità finanziaria nell'ottica dei paesi emergenti

Mario Tonveronachi

Università degli Studi di Siena,
Dipartimento di Economia Politica, Siena

Sommario

Sulla scia dell'impostazione minskiana della fragilità finanziaria e dei suoi successivi sviluppi offerti da Kregel, il lavoro affronta alcuni aspetti di base della dinamica e della gestione del debito estero nell'ottica dei paesi emergenti. Al fine di definire la fragilità esterna di un paese si riformulano le definizioni di Minsky di posizioni coperte, speculative e Ponzi. L'analisi di come asimmetrie nella fragilità finanziaria esterna possano influenzare la fragilità globale conduce a discutere i limiti dell'apertura finanziaria internazionale. Infine, la distinzione tra fragilità finanziaria interna ed esterna permette di analizzare come l'interazione dinamica tra le unità economiche, compreso il governo e le sue politiche, può influenzare la distribuzione e il livello di entrambi i tipi di fragilità.

Classificazione JEL: E44, F34, F4.

Moneta e Credito, vol. LIX, n. 233, marzo 2006, pp. 45-72.